

COMUNE DI ISERA (TRENTO)	
27 GIU. 2016	
Prot. Cat. 4	3975 Cl. 6.....Fasc. 1

COMUNE DI ISERA

Provincia di Trento



Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015*

- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015*

L'organo di revisione

BRESCIANI DR PAOLO

BB

Sommario

INTRODUZIONE

CONTO DEL BILANCIO

- ***Verifiche preliinari***
- ***Gestione finanziaria***
- ***Risultati della gestione***
 - a) saldo di cassa
 - b) risultato della gestione di competenza
 - c) risultato di amministrazione
- ***Analisi della gestione dei residui***
- ***Analisi del conto del bilancio***
 - a) confronto tra previsioni iniziali e rendiconto
 - b) verifica del patto di stabilità interno
- ***Analisi delle principali poste***
 - Titolo I - Entrate tributarie
 - Titolo II - Entrate da trasferimenti
 - Titolo III - Entrate extratributarie
 - Titolo I - Spese correnti
 - Titolo II - Spese in conto capitale
- ***Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio***

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

CONTO ECONOMICO

CONTO DEL PATRIMONIO

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

CONCLUSIONI



Il sottoscritto Bresciani dott. Paolo, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 2 del 23.02.2015;

- ◆ ricevuto lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015 che è stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 61 di data 23.05.2016. La Giunta Comunale ha consegnato al sottoscritto lo schema di rendiconto corredata dai seguenti allegati:
 - relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
 - conto del tesoriere;
 - conto degli agenti contabili;
 - tabella dei parametri gestionali con andamento triennale;
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE del mese di dicembre contenenti i valori cumulati dell'anno 2015 e la relativa situazione delle disponibilità liquide
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2014;
- ◆ viste le disposizioni del Testo Unico delle Leggi Regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con D.P.G.R 28.05.1999 n.4/L modificato dal DPReg. 1 febbraio 2005 n.4/L, di seguito denominato T.U.L.R.O.C;
- ◆ viste le disposizioni del Regolamento di attuazione del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.G.R. 27.10.1999 n.8/L, di seguito denominato regolamento di attuazione del T.U.L.R.O.C;
- ◆ visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24.01.2000, n.1/L modificato con D.P.G.R. n.17/L del 6/12/2001;
- ◆ visto l'articolo 43, comma 1 lettera d) del T.U.L.R.O.C ;
- ◆ visto il regolamento di contabilità aggiornato con delibera dell'organo consiliare n. 2 del 30.03.2001;
- ◆ visti i principi contabili per gli enti locali approvati dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 80 del Testo Coordinato delle Disposizioni Legislative e Regolamentari dell'Ordine Finanziario e Contabile dei Comuni della Provincia Autonoma di Trento e ss. mm., nell'anno 2015 ha adottato il sistema contabile semplificato con tenuta della sola contabilità finanziaria;



- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 43 del T.U.L.R.O.C avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi per l'esercizio 2015 sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio **2015**.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- l'assenza di spese che, pur avendo la natura di debiti fuori bilancio, sono state imputate agli stanziamenti correnti senza aver operato il riconoscimento, da parte del Consiglio, previsto dall'articolo 21 del T.U.R.L.O.C. e dall'articolo 17 della LR 23 ottobre 1998 n. 10;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui;
- che l'ente non ha adottato provvedimenti di riequilibrio, in quanto i dati della gestione non facevano prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione per squilibrio della gestione di competenza o di quella dei residui;
- che l'ente non ha adottato le opportune misure organizzative in vista dell'applicazione della direttiva 2011/7/UE in materia di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni dato che non sono state riscontrate criticità al riguardo;
- che l'ente non ha utilizzato lo strumento del leasing immobiliare;
- che per la realizzazione di opere pubbliche l'ente nel corso del 2015 non ha utilizzato lo strumento del leasing immobiliare in costruendo;
- che l'ente non ha utilizzato lo strumento del lease-back;
- che l'ente non ha in essere operazioni di project financing.
- che l'ente non ha fatto ricorso al contratto di disponibilità disciplinato dall'art. 160 – ter del D.Lgs n. 163/2006;



- che l'ente partecipa ad un' Unione, a un Consorzio o ad altra forma associativa come di seguito indicate:

Casa del Vino della Vallagarina	Quota associativa anno 2015	Delibera consigliare n. 17/2011
Federutility	Contributo associativo anno 2015	Delibera consigliare n. 17/2011
Associazione rete italiana città sane	Quota associativa anno 2015	Delibera consigliare n. 17/2011
APT Rovereto e Vallagarina	Quota associativa anno 2015	Delibera consigliare n. 17/2011
Consorzio dei Comuni Trentini	Contributo associativo anno 2015	Delibera consigliare n. 17/2011
Associazione strada del Vino e dei Sapori del Trentino	Quota associativa anno 2015	Delibera consigliare n. 17/2011
Cassa Rurale di Isera		Delibera consigliare n. 17/2011
Cantina di Isera		Delibera consigliare n. 17/2011

- che l'ente non ha predisposto accantonamenti per il finanziamento di passività potenziali;
- che l'ente non ha adottato forme di consolidamento dei conti con le proprie aziende, società o altri organismi partecipati;
- che l'ente ha rispettato i vincoli normativi relativi ai compensi ed al numero degli amministratori delle società partecipate direttamente o indirettamente dall'Ente.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 757 reversali e n. 2.459 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 1 – comma 2 – lettera a) del Regolamento di esecuzione della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 “Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino” concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/Leg., ed è stato determinato da momentanea deficienza di cassa;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 19 del Regolamento di attuazione del T.U.L.R.O.C. e al 31.12.2011 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e del



Regolamento di esecuzione della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/Leg., rispettando i limiti di cui al comma 3 dell'articolo 25 della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 e s.m.;

- non esistono pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2011;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 28 del T.U.L.R.O.C. e 27 e 29 del Regolamento di attuazione del T.U.L.R.O.C. hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Unicredit Banca, reso nei termini previsti dalla legge.

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 1 – comma 2 – lettera a) del Regolamento di esecuzione della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/Leg..

L'entità dell'anticipazione complessivamente corrisposta nell'esercizio ammonta ad	€ 1.300.000,00
Utilizzi medi liquidi (totale numeri debitori / giorni)	€ 537.202,30
L'entità dell'anticipazione non restituita al 31 dicembre 2015 ammonta ad	€ 195.422,68
Il limite dell'anticipazione concedibile ammonta ad	€ 1.804.616,11
L'entità delle somme maturate a titolo di interessi passivi ammonta ad	€ 23,22
Massimo utilizzo anticipazione	€ 1.209.251,84

Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

In conto		Totale
RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2015		217.464,02
Riscossioni	2.386.963,53	8.938.012,22
Pagamenti	3.027.220,17	8.515.219,60
Fondo di cassa al 31 dicembre 2014		0,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre		
Differenza		0,00

Il fondo di cassa risulta così composto (come da attestazione del tesoriere):

Fondi ordinari	0,00
Fondi vincolati da mutui	
Altri fondi vincolati	
Totale	0,00

Non esistono valori esterni al conto di Tesoreria.

Cassa economale: E' stato approvato in data 29.02.2016 il conto della gestione reso dall'economista comunale per il periodo 01 gennaio-31 dicembre 2015.



La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi otto esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	Disponibilità	Interessi attivi	Anticipazioni	Interessi passivi
Anno 2008	1.514.976,7	39.618,71	//	
Anno 2009	911.485,46	35.000,00	//	
Anno 2010		1.606,57	12.389,72	1.308,30
Anno 2011	465.022,87	70,33	//	
Anno 2012		1.412,58	46.668,68	453,76
Anno 2013		448,25	649.481,77	546,62
Anno 2014	217.464,02	14,14		916,30
Anno 2015		290,85	195.422,68	23,22

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 198.059,63, come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	10.888.602,19
Impegni	(-)	10.690.542,56
Totale avanzo (disavanzo) di competenza		198.059,63

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	8.938.012,22
Pagamenti	(-)	8.515.219,60
<i>Differenza</i>	[A]	422.792,62
Residui attivi	(+)	1.950.589,97
Residui passivi	(-)	2.175.322,96
<i>Differenza</i>	[B]	-224.732,99
Totale avanzo (disavanzo) di competenza	[A] - [B]	198.059,63

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

Gestione di competenza corrente

Entrate correnti	+	7.032.671,34
di cui entrate una tantum		
Spese correnti	-	6.464.710,19
di cui spese una tantum		
Spese per rimborso prestiti	-	420.112,44
<i>Differenza</i>	+/-	147.848,71
Entrate del titolo IV destinate al titolo I della spesa	+	
Avanzo 2014 applicato al titolo I della spesa	+	
Entrate correnti destinate al titolo II della spesa	-	
<i>Totale gestione corrente</i>	+/-	147.848,71

Gestione di competenza c/capitale

Entrate titoli IV e V destinate ad investimenti	+	321.702,43
Avanzo 2014 applicato al titolo II	+	
Entrate correnti destinate al titolo II	+	50.120,30
Spese titolo II	-	321.702,43
<i>Totale gestione c/capitale</i>	+/-	50.120,30

Saldo gestione corrente e c/capitale	+/-	197.969,01
---	------------	-------------------

Al risultato di gestione 2015 non hanno contribuito entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale ("una tantum").



E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	<i>Entrate accertate</i>	<i>Spese impegnate</i>
Per funzioni delegate dalla Provincia		
Per fondi Comunitari ed Internazionali		
Per oneri di urbanizzazione	42.807,86	42.807,86
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	89.552,48	89.552,48
Per vendita parcheggi	153.462,09	153.462,09
Altri mezzi di terzi	36.600,00	36.600,00

Contributi per permesso di costruire

L'accertamento del 2015 è pari ad Euro 42.087,86.

Il contributo è stato destinato al finanziamento della spesa corrente.

Accertamento 2009	Accertamento 2010	Accertamento 2011	Accertamento 2012	Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
234.753,73	282.518,36	49.707,80	112.713,60	37.641,85	84.492,77	42.087,86
Riscossione (competenza) 2009	Riscossione (competenza) 2010	Riscossione (competenza) 2011	Riscossione (competenza) 2012	Riscossione (competenza) 2013	Riscossione (competenza) 2014	Riscossione (competenza) 2015
234.753,73	282.518,36	49.707,80	112.713,60	37.641,85	84.492,77	42.087,86

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/92)

Le entrate per sanzioni del codice della strada sono incassate direttamente dal soggetto (Corpo di Polizia Locale Alta Vallagarina) a cui è stato affidato il servizio di polizia urbana e vengono detratte dal compenso dovuto dal Comune per il servizio. Nel corso del 2015 non è stato liquidato alcun compenso. La spesa è stata riportata a residuo per l'importo corrispondente allo stanziamento di bilancio.

La spese per investimenti riportata si riferisce alla spesa impegnata alla funzione 8 "Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti".

BB

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzo di Euro 158.130,65, come risulta dai seguenti elementi:

In conto		Totale	
RESIDUI	COMPETENZA		
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			217.464,02
RISCOSSIONI	2.386.963,53	8.938.012,22	11.324.975,75
PAGAMENTI	3.027.220,17	8.515.219,60	11.542.439,77
Fondo di cassa al 31 dicembre 2014			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<i>Differenza</i>			0,00
RESIDUI ATTIVI	2.480.950,64	1.950.589,97	4.431.540,61
RESIDUI PASSIVI	2.098.087,00	2.175.322,96	4.273.409,96
<i>Differenza</i>			158.130,65
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2014			158.130,65

**Suddivisione
dell'avanzo (disavanzo)
di amministrazione complessivo**

Fondi vincolati	
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	
Fondi di ammortamento	
Fondi non vincolati	158.130,65
Totale avanzo/disavanzo	158.130,65

Di seguito si riporta l'utilizzo dell'avanzo 2015:

	Importo		Importo
Avanzo vincolato utilizzato per la spesa corrente		Avanzo vincolato utilizzato per la spesa in conto capitale	
Avanzo disponibile/libero utilizzato per il finanziamento della spesa corrente		Avanzo disponibile/libero utilizzato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	
Avanzo disponibile/libero utilizzato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente		Avanzo disponibile/libero utilizzato per il finanziamento di altre spese in c/capitale	
Avanzo disponibile/libero utilizzato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive		Avanzo vincolato utilizzato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	
Avanzo disponibile/libero utilizzato per l'estinzione anticipata di prestiti		Totale avanzo di amministrazione utilizzato per la spesa in conto capitale	
Totale avanzo di amministrazione utilizzato per la spesa corrente o il rimborso della quota capitale di mutui o prestiti	-		-

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	10.888.602,19
Totale impegni di competenza	-	10.690.542,56
SALDO GESTIONE COMPETENZA		198.059,63

Gestione dei residui

Saldo residui attivi riaccertati	+/-	-	373.111,89
Minori residui passivi riaccertati	+		314.099,60
SALDO GESTIONE RESIDUI			-59.012,29

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA		198.059,63
SALDO GESTIONE RESIDUI		-59.012,29
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI UTILIZZATO		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON UTILIZZATO		19.083,31
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015		158.130,65

Il risultato di amministrazione negli ultimi sei esercizi è stato il seguente:

	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Fondi vincolati						
Fondi per finanziamento spese in c/capitale						
Fondi di ammortamento						
Fondi non vincolati	235.931,91	564.880,63	204.667,97	32.344,01	19.083,31	158.130,65
TOTALE	235.931,91	564.880,63	204.667,97	32.344,01	19.083,31	158.130,65

Il risultato di amministrazione per l'esercizio 2015 del Comune di Isera ammonta ad Euro 158.130,65 e risulta essersi incrementato rispetto al risultato di amministrazione 2014 (Euro 19.083,31).

In merito ai Residui si rinvia a quanto esposto in merito alla gestione dei Residui di seguito esposta.



Gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 11, 14, 21 e 22 del Regolamento di attuazione del TULROC.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2014.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2015 come previsto dall'art. 31 del T.U.L.R.O.C. come da determinazione n. 62 dd. 23.05.2016.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	Totale residui accertati	Minori residui
Corrente Tit. I, II, III	2.615.880,23	1.184.860,61	1.057.907,73	2.242.768,34	373.111,89
C/capitale Tit. V, VI	2.609.858,43	1.197.102,92	1.412.755,51	2.609.858,43	
Servizi c/terzi Tit. VI	15.287,40	5.000,00	10.287,40	15.287,40	-
<i>Totale</i>	5.241.026,06	2.386.963,53	2.480.950,64	4.867.914,17	373.111,89

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	Totale residui impegnati	Minori residui
Corrente Tit. I	3.138.721,79	2.082.559,03	742.063,16	2.824.622,19	314.099,60
C/capitale Tit. II	2.264.427,03	912.411,93	1.352.015,10	2.264.427,03	
Rimb. prestiti Tit. III	-	-		-	-
Servizi c/terzi Tit. IV	36.257,95	32.249,21	4.008,74	36.257,95	-
<i>Totale</i>	5.439.406,77	3.027.220,17	2.098.087,00	5.125.307,17	314.099,60

Si ribadisce l'opportunità che le singole scritture contabili di accertamento e impegno siano maggiormente dettagliate in modo da evidenziare il titolo giuridico che sottende i residui, come previsto dalla normativa regionale e dal regolamento di contabilità e quindi facilitare le eventuali azioni di recupero crediti.

Il Servizio Finanziario ha fornito al Revisore l'elenco dettagliato e sintetico dei residui suddivisi per titoli.

Le principali eliminazioni di residui attivi sono le seguenti:

- Capitolo 210 Entrata con contestuale storno di importo nel Capitolo 3696 delle Spese: giroconto contabile di accertamento/impegno maggior gettito IMUP: € 207.356,40;
- Capitolo 100.000: trasferimenti PAT per anticipo TFR: € 100.000.

Da una verifica a campione dei residui attivi più datati emerge la necessità di non procrastinare le



suggerite azioni di recupero dei crediti più datati al fine di evitare la prescrizione.

Si rileva che nel rendiconto dello scorso anno sono stati rilevati due residui di importo di Euro 285.000 e 197.837 per trasferimenti provinciali relativi ad un'opera. A seguito di successivi controlli a campione effettuati in questi mesi, il Revisore ha evidenziato rilevanti perplessità circa la loro esigibilità. Si rinvia al paragrafo "irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte" il commento al riguardo.

Si invita l'amministrazione ad attivarsi ulteriormente in merito alla definizione dei residui maggiormente datati.

Analisi “anzianità” dei Residui:

Residui	Esercizi Precedenti	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
Attività Titolo I				92.328,61	96.058,01		71.716,60	174.982,25	435.085,47
Attività Titolo II								9.962,68	9.962,68
Attività Titolo III	216,92	843,03	596,31	42.458,64	21.862,14	13.484,57	31.712,77	501.685,20	612.859,58
Attività Titolo IV	218.839,47	16.235,47		17.663,44	5.548,92	230.745,37	604.685,40	319.037,44	1.412.755,51
Attività Titolo V									0,00
Attività Titolo VI				5.680,40			3.564,00	1.043,00	10.287,40
TOTALE ATTIVI	219.056,39	17.078,50	596,31	158.131,09	123.469,07	244.229,94	711.678,77	1.006.710,57	2.480.950,64
Pass. Titolo I	323,07	248,48			241,88	1.524,72	108.428,77	631.296,24	742.063,16
Pass. Titolo II	225.742,18	308.336,46	1.068,42	1.054,11		23.743,34	755.859,41	36.211,80	1.352.015,72
Pass. Titolo III									0,00
Pass. Titolo VI	4.008,74								4.008,74
TOTALE PASSIVI	230.073,99	308.584,94	1.068,42	1.054,11	241,88	25.268,06	864.288,18	667.508,04	2.098.087,62

Analisi del conto del bilancio

a) Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto 2015

Entrate	Previsione iniziale	Rendiconto 2015	Differenza	Scostam.
<i>Titolo I</i> Entrate tributarie	1.018.600,00	917.564,63	-101.035,37	-10%
<i>Titolo II</i> Trasferimenti	1.482.700,00	1.546.136,59	63.436,59	4%
<i>Titolo III</i> Entrate extratributarie	4.645.600,00	4.568.970,12	-76.629,88	-2%
<i>Titolo IV</i> Entrate da trasf. c/capitale	4.749.000,00	3.241.232,26	-1.507.767,74	-32%
<i>Titolo V</i> Entrate da prestiti	1.300.000,00	195.422,68	-1.104.577,32	-85%
<i>Titolo VI</i> Entrate da servizi per conto terzi	1.000.000,00	419.275,91	-580.724,09	-58%
Avanzo di amministrazione applicato				-----
Totale	14.195.900,00	10.888.602,19	-3.307.297,81	-23%

Spese	Previsione iniziale	Rendiconto 2015	Differenza	Scostam.
<i>Titolo I</i> Spese correnti	6.841.900,00	6.464.710,19	-377.189,81	-6%
<i>Titolo II</i> Spese in conto capitale	1.676.000,00	321.702,43	-1.354.297,57	-81%
<i>Titolo III</i> Rimborso di prestiti	4.678.000,00	3.484.854,03	-1.193.145,97	-26%
<i>Titolo IV</i> Spese per servizi per conto terzi	1.000.000,00	419.275,91	-580.724,09	-58%
Totale	14.195.900,00	10.690.542,56	-3.505.357,44	-25%

Dall'analisi degli scostamenti tra le entrate e le spese inizialmente previste e quelle accertate ed impegnate si rileva un buon grado di attendibilità delle previsioni in parte corrente.

E' opportuno migliorare il processo di previsione/accertamento delle entrate extratributarie per elevare la percentuale di accertamento a fine esercizio e quindi garantire maggiore equilibrio alla programmazione finanziaria; trattasi di entrate significative per il Comune di Isera in quanto gestisce direttamente alcuni servizi pubblici locali che generano entrata da tariffa.

Analoga considerazione viene riproposta in merito al titolo IV relativo ai trasferimenti provinciali.

E' opportuno, per il principio di correlazione entrate/uscite, prevedere a bilancio gli investimenti che verosimilmente possono ottenere i benefici finanziari provinciali entro l'esercizio di riferimento.

b) Servizi per conto terzi

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATE	SPESE
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	79.125,71	79.125,71
Ritenute erariali	144.148,30	144.148,30
Ritenute erariali per conto terzi	38.974,48	38.974,48
Altre ritenute al personale per conto di terzi	7.401,69	7.401,69
Rimborso spese per servizi per conto terzi	14.638,83	14.638,83
Rimborso anticipazioni di fondi per il servizio di economato	20.000	20.000



c) Verifica del patto di stabilità interno

Per l'esercizio finanziario 2015, l'Ente ha rispettato l'obiettivo del saldo finanziario di competenza mista.

Obiettivo del saldo finanziario di competenza mista conseguito	SI	<input type="checkbox"/>
---	-----------	--------------------------

**PATTO DI STABILITÀ - CERTIFICAZIONE DELLA VERIFICA ANNUA DEL RISPETTO DELL'OBIETTIVO
COMUNE DI Isera [22098]**

Viste le risultanze della gestione di competenza e di cassa del Rendiconto al Bilancio dell'esercizio finanziario 2015;

Si certificano le seguenti risultanze riferite al:

SALDO FINANZIARIO IN TERMINI DI COMPETENZA MISTA, ANNO 2015

E1	Entrate tributarie (titolo I) Accertamenti (1)	€ 917 564.63	+
E2	Entrate da trasferimenti correnti (titolo II) Accertamenti (1)	€ 1 546 136.59	+
E3	Entrate extra-tributarie (titolo III) Accertamenti (1)	€ 4 568 970.12	+
E4	Entrate correnti Accertamenti (1)	€ 7 032 671.34	+
E5	Entrate in c/capitale (titolo IV) Riscossioni (2)	€ 4 133 869.51	+
S3	Entrate da "Anticipo trasferimenti PAT per estinzione anticipata (titolo IV cat. 3) Riscossioni (2)"	€ 2 869 319.53	-
E6	Entrate da riscossione di crediti (titolo IV cat.6) Riscossioni (2)	€ 0.00	-
E7	Entrate in c/capitale nette Riscossioni (2)	€ 1 264 549.98	+
E8 Entrate finali		€ 8 297 221.32	+
S1	Spese correnti (titolo I) Impegni (1)	€ 6 464 710.19	+
S2	Spese in c/capitale (titolo II) Pagamenti (2) (A)	€ 1 111 267.31	+
E6	Spese per concessione di crediti (titolo II int.10) Pagamenti (2)	€ 0.00	-
S4	Spese in c/capitale nette Pagamenti (2)	€ 1 111 267.31	+
S5 Spese finali		€ 7 575 977.50	+
SF Saldo finanziario di competenza mista		€ 721 243.82	+
OB Obiettivo annuo		€ -158 624.91	-
SC Scostamento		€ 879 868.73	

(1) Gestione di competenza.

(2) Gestione di competenza + gestione residui.

(3) Come indicato nella deliberazione della Giunta provinciale n. 708 di data 4 maggio 2015 l'operazione di estinzione anticipata dei mutui è neutra ai fini del Patto di stabilità. Le modalità di contabilizzazione sono state indicate nella circolare n. 2 del Servizio autonomie locali di data 28 gennaio 2015 prot. n. 47430.

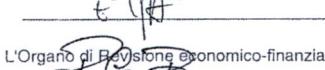
(4) Con riferimento alla sola situazione annuale, in caso di scostamento positivo o pari a zero, il Patto di stabilità, è stato rispettato; in caso di scostamento negativo, il Patto non è stato rispettato.

Sulla base delle predette risultanze si certifica che:

il Patto di stabilità per l'anno 2015 è stato rispettato.

Data e luogo Isera, 3.3.2016

Il legale rappresentante

t. M.


L'Organo di Revisione economico-finanziaria

Fabio Bozzo

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Giuliano Moretti





Analisi delle principali poste

Titolo I - Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2014:

	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Previsioni definitive 2015</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Differenza</i>
Categoria I - Imposte				
I.C.I. - I.M.U.P.	639.000,00	710.000,00	622.214,05	87.785,95
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi				
Addizionale IRES				
Addizionale sul consumo di energia elettrica				
Imposta sulla pubblicità	664,69	6.000,00	5.664,69	335,31
Altre imposte				
Totale categoria I	639.664,69	716.000,00	627.878,74	88.121,26
Categoria II - Tasse				
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	285.527,06	320.000,00	286.621,28	33.378,72
Addizionale erariale sulla tassa smaltimento rifiuti				
Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche	6.502,73	12.500,00	3.064,61	9.435,39
TASI	110.000,00			
Altre tasse		100,00		100,00
Totale categoria II	402.029,79	332.600,00	289.685,89	42.914,11
Categoria III - Tributi speciali				
Diritti sulle pubbliche affissioni				
Altri tributi propri				
Totale categoria III				
Totale entrate tributarie	1.041.694,48	1.048.600,00	917.564,63	131.035,37

Imposta comunale sugli immobili

Gli accertamenti ICI/IMUP sono equivalenti agli stanziamenti previsti.

L'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti dei tributi di competenza comunale è proseguita con l'ausilio anche di azienda esterna cui è stato appaltato il servizio.

Si ritiene necessario potenziare l'attività in questo settore al fine di evitare prescrizioni e allargare la base imponibile.



Titolo II - Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2013	2014	2015
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato			
Contributi e trasferimenti correnti della Provincia Autonoma di Trento	1.804.939,54	1.896.023,60	1.546.136,59
Contributi e trasferimenti della Provincia Autonoma di Trento per funz. Delegate			
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico			
Total	1.804.939,54	1.896.023,60	1.546.136,59

I trasferimenti dalla Provincia Autonoma di Trento ammontano ad Euro 1.546.136,59 contro Euro 1.896.023,60 dell'esercizio precedente.

Le risorse messe a disposizione dalla Provincia e denominate "Utilizzo quota fondo investimenti minori" sono state accertate in parte corrente per € 226.608,15. Nell'esercizio precedente l'accertamento in parte corrente è stato di importo equivalente. Gli oneri per interessi passivi e per il rimborso della quota capitale di mutui sono di importo di gran lunga superiore rispetto a questa entrata specifica.

Occorre monitorare l'utilizzo di detto fondo, come suggerito anche nei precedenti pareri, a seguito delle indicazioni fornite dalla Provincia per il tramite dei Protocolli d'intesa in materia di finanza locale.

Titolo III - Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2014:

	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Previsioni definitive 2015</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Differenza</i>
Proventi servizi pubblici - cat 1	3.679.953,76	4.118.100,00	4.016.586,73	101.513,27
Proventi dei beni dell'ente - cat 2	96.115,23	110.500,00	114.749,64	-4.249,64
Interessi su anticip.ni e crediti - cat 3	229,95	5.500,00	533,79	4.966,21
Utili netti delle aziende - cat 4	10.639,14	20.000,00	12.669,56	7.330,44
Proventi diversi - cat 5	599.109,33	641.500,00	424.430,40	217.069,60
Totale entrate extratributarie	4.386.047,41	4.895.600,00	4.568.970,12	326.629,88

PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI

Si pone in evidenza che il confronto delle entrate e delle spese riferibili ai singoli servizi risulta molto limitato dato che non risulta supportato dalla contabilità economica.

Infatti la sola contabilità finanziaria non consente di valutare l'economicità di gestione dei singoli servizi dato che non comprende alcune poste contabili che sono da far rientrare nel conto economico, quali le quote di ammortamento economico, i ratei e i risconti, le rimanenze di materiale in giacenza al 31/12 da investire sugli impianti, ecc..

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi (accertamenti e impegni) dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale e servizi indispensabili.

Servizi a domanda individuale

	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Asilo nido	571.344,48	491.799,69	79.544,79	116%	100%
Mense scolastiche	35.000,00	70.775,97	-35.775,97	49%	100%



Servizi indispensabili

	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Acquedotto	193.622,43	141.032,49	52.589,94	137%	1000%
Distribuzione gas	1.357.499,60	1.338.148,19	19.351,41	101%	100%
Distribuzione elettrica	1.965.848,67	1.334.479,47	631.369,20	147%	100%

In considerazione della rilevanza di alcuni servizi produttivi ("gas" e "energia elettrica") il Revisore invita l'Amministrazione ad attivare quanto prima rilevazioni economico-patrimoniali attualmente non disponibili al fine di meglio monitorare la gestione i cui dati sono attualmente sono difficilmente enucleabili dalle altre attività istituzionali.

Alcuni di detti servizi sono gestiti dalla società partecipata Isera Srl.

2. ORGANISMI PARTECIPATI

Il Comune non partecipa in società o enti con una quota di partecipazione superiore al 10% ad eccezione di Isera Srl.

Trattasi di partecipazioni in società di sistema quali Trentino Riscossioni SpA, Trentino Trasporti SpA, Informatica Trentina SpA, Primiero Energia SpA e Dolomiti Energia SpA e tutte le informazioni sono state inserite sul sistema Siquel.

L'ente non ha impegnato alcuna risorsa a favore delle predette società di sistema le quali hanno provveduto regolarmente ad approvare i bilanci d'esercizio precedenti.

Non vi sono garanzie concesse alle suddette società partecipate.

Non sono state operate cancellazioni di debiti verso i predetti organismi partecipati.

L'Ente non ha partecipato a copertura perdite, aumenti di capitale o ad altre operazioni straordinarie relativamente alle predette società partecipate.

L'Ente non ha proceduto nell'esercizio 2015 a nuovi affidamenti o a rinnovi di affidamenti alle società di sistema.

Nessuna partecipata si trova in liquidazione o in procedura concorsuale.

Nessuna partecipata è stata trasformata in azienda speciale.

Durante l'esercizio 2014 l'Ente ha acquistato, al valore nominale di euro 20.000, la residua partecipazione (20%) di Isera Srl da Primiero Energia come da delibera consiliare n. 3/2014 trovandosi la società di Isera nell'obbligo di legge di seguire la gara per la gestione come ambito unico provinciale per la distribuzione del gas in Trentino e questo in forza della delibera G.P. 27.01.2012 n. 73 e della successiva L.P. 04.10.2012 n. 20 art. 34.

L'Ente è stato in grado di riconciliare i crediti e debiti con la società partecipata Isera Srl (quest'ultima gestita contabilmente presso uno Studio commercialista di Rovereto) in sede di



riaccertamento straordinario dei residui. In sede di rendiconto 2015 figura un maggior residuo attivo di entrata nell'Ente di € 41.000 in quanto con lettera del mese di maggio 2016 il Sindaco ha ridotto il corrispettivo per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale.

I rapporti economici e finanziari dovranno essere trasmessi al Ministero dell'Economia tramite le procedure informative previste dalla vigente normativa, comprese le informazioni relative agli incarichi di consulenza affidati.

Come già più volte evidenziato in precedenza si suggerisce al Comune di adottare la contabilità economica e predisporre i centri di costi relativamente alla gestione dei servizi pubblici "gas" ed "energia elettrica" anche al fine di monitorare in modo più adeguato i rapporti economici e finanziari con la partecipata Isera Srl che gestisce parte di tali servizi.

Informazione sulla società Isera srl detenuta per una quota di partecipazione superiore al 10%.

Codice fiscale	Denominazione	Attività prevalente	Partecipazione		Bilancio (3) 2014	Bilancio (3) 2013
			Diretta	Indiretta)		
018515 140227	Isera srl	Distribuzione gas)		
Quota % di partecipazione			80%			
Valore della Produzione*					499.574	504.777
- <i>di cui servizi a favore della PA</i>					499.574	504.777
- <i>di cui contributi in c/esercizio erogati dall'Ente</i>						
Utile o perdita d'esercizio					4.930	23.128
Utile o perdita d'esercizio al netto delle voci di cui alle lett. C), D), E) e n° 22 del conto economico (art. 2425 c.c.)					16.185	51.030
Dividendi distribuiti					0	0
Indebitamento al 31.12**					203.265	242.153
T.F.R.***					26.997	28.493
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)					5	5
Personale dipendente al 31.12 (costo)****					208.702	206.992
Importo prestiti obbligazionari sottoscritti dall'Ente					0	0
Fideiussioni dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12					0	0
Fideiussioni accese, dall'Ente, nel corso dell'anno a favore dell'organismo partecipato					0	0
Lettere di patronage "forte" a favore dell'organismo partecipato al 31.12 (4)					0	0

Altre forme di garanzia dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12 (specificare.....)		
---	--	--

Si pone in risalto che il bilancio 2015 non è stato fornito in quanto non ancora approvato dall'assemblea della società Isera Srl.

Esteralizzazioni di servizi anni 2015

Nel corso del 2015 l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali.

Titolo I - Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per intervento			
	2013	2014	2015
01 - Personale	1.022.419,54	1.121.332,44	998.918,57
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	1.977.849,02	1.620.366,52	1.173.811,99
03 - Prestazioni di servizi	2.634.424,34	2.717.647,73	2.696.672,23
04 - Utilizzo di beni di terzi	2.019,38	2.037,52	
05 - Trasferimenti	386.092,12	481.423,46	646.039,19
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	332.165,91	312.720,11	257.530,64
07 - Imposte e tasse	362.700,00	345.652,20	666.700,00
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	76.201,59	212.356,40	25.037,57
Totale spese correnti	6.793.871,90	6.813.536,38	6.464.710,19

INTERVENTO 01 – Spese per il personale

Nel corso dell'ultimo triennio sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

	2015
Dipendenti (rapportati ad anno)	22
Costo del personale unitario	998.918,57
Costo medio per dipendente	45.405,39

Si pone in evidenza che il numero dei dipendenti non sono stati considerati come ULA (proportionando quindi i part-time).

Al 31.12.2015 i dipendenti in servizio erano 22 di cui n. 21 di ruolo (di cui n. 11 maschi e n. 11 femmine).

Relativamente alla spesa del personale si rileva un decremento di Euro 122.437,09. Tale incremento è dovuto principalmente all'erogazione di anticipi TFR nell'esercizio.

L'Ente ha effettuato nel 2015:

Nuove assunzioni di personale

Assunzioni contrattuali a tempo determinato sì *

Proroghe contratti a tempo determinato

* si tratta delle assunzioni a tempo determinato collegate al servizio ausiliario della scuola dell'infanzia

di Isera (assunzioni obbligatorie per legge provinciale)

L'incidenza della spesa di personale complessiva sulla spesa corrente dell'Ente locale è pari:

Rendiconto 2013:15,05%

Rendiconto 2014:16,45%

Rendiconto 2015 15,45%

INTERVENTO 03 – Prestazione di servizi

Le voci più significative delle prestazioni di servizi sono rilevabili alla funzione 09 (servizio idrico, smaltimento rifiuti), funzione 10 "servizio asilo nido" e funzione 12 "distribuzione gas ed energia elettrica".

Non sono disponibili gli elenchi degli incarichi di consulenza affidati per cui si sollecita la definizione di tale elenco e l'invio dei dati nel sistema elettronico di rilevamento predisposto dal Ministero della Funzione Pubblica.

Le principali consulenze attivate, che esulano tuttavia dall'obbligo di comunicazione di cui sopra, riguardano incarichi professionali di progettazione, definitiva ed esecutiva, comprensive delle specifiche attività indicate nell'art. 16, commi 3, 4 e 5 della Legge 109/1994, alla direzione dei lavori e gli incarichi di supporto tecnico amministrativo alle attività del responsabile unico del procedimento e del dirigente competente alla formazione del programma triennale dei lavori pubblici nonché le collaborazioni coordinate e continuative (o "a progetto").

In merito il Revisore osserva come l'Ente, nell'attribuzione di tali incarichi, abbia rispettato quanto stabilito dalla normativa vigente in materia.

ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE DALL'ENTE NELL'ANNO 2015

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa
Inviti e rinfresco inaugurale	Inaugurazione nuova Scuola Elementare di Isera	909,68
Viaggi	Diverse occasioni	195,00
Cene di rappresentanza	Varie occasioni	330,00
Cena offerta al Corpo Vigili del Fuoco volontari di Isera	Natale 2015	708,00
Cartoline auguri natalizi	Natale 2015	195,20
Totale delle spese sostenute		2.337,88



Di seguito si riporta il trend delle spese di rappresentanza:

anno 2010	Euro	4.981,82
anno 2011	Euro	2.586,63
anno 2012	Euro	2.419,84
anno 2013	Euro	3.043,19
anno 2014	Euro	4.159,75
anno 2015	Euro	2.377,88

INTERVENTO 06 – Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad Euro 257.456,13 e rispetto al residuo debito al 1/1/2016 (€ 4.124.221,28), determina un tasso medio del 6,11%. Tale percentuale non è attendibile in quanto nel corso dell'anno 2015 si è provveduto all'estinzione anticipata di una quota considerevole di mutui.

Non esistono operazioni di indebitamento garantite con fideiussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 25 – comma 4 - della L.P. n. 3/2006 e s.m..

TITOLO II - Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			<i>in cifre</i>	<i>in %</i>
1.676.000,00	1.676.000,00	321.702,43	- 1.354.297,57	- 80,81%

Tali spese sono state così finanziate:

Mezzi propri:			
- avanzo d'amministrazione		-	
- avanzo del bilancio corrente			
- alienazione di beni		153.462,09	
- oneri di urbanizzazione		42.087,86	
<i>Totale</i>		<u>195.549,95</u>	
Mezzi di terzi:			
- mutui			
- prestiti obbligazionari			
- contributi comunitari			
- contributi Provincia Autonoma			
Trento		89.552,48	
- contributi da altri enti		36.600,00	
- utilizzo fondo investimenti minori			
<i>Totale</i>		<u>126.152,48</u>	
Totale risorse			<u>321.702,43</u>
Impieghi al titolo II della spesa			<u>321.702,43</u>

Non sono state quindi approvate opere mediante ricorso all'indebitamento.

Gli impegni di spesa più significativi della parte straordinaria riguardano le seguenti opere: "recupero edifici" per € 94.493,92, "costruzione nuove edifici Sait di Patone" per € 61.600 e "interventi per completamento scuola elementare" per € 50.651,32.

Indebitamento

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'articolo 25 comma 3 della L.P. n. 3/2006 e s.m., ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31.12 sulle entrate correnti nei seguenti esercizi:

2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
4,15	4,95%	4,58%	5,42%	5,57%	4,98%	4,45%	4,23%	4,27%	3,66%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Residuo debito	8.269.974	8.461.030	8.077.692	9.483.125	9.043.771	8.465.682	7.910.372	7.359.266
Nuovi prestiti	965.477	242.523	2.052.242	148.846				
Prestiti rimborsati	523.885	625.861	646.808	588.201	578.089	555.311	551.106	420.113
Estinzioni anticipate	250.536							2.724.932
anno	8.461.030	8.077.692	9.483.125	9.043.771	8.465.682	7.910.372	7.359.266	4.214.221

Si pone in risalto l'estinzione anticipata di mutui per euro 2.724.932 che permetterà una minor rigidità sulla parte corrente.

In ordine all'effettiva capacità di indebitamento dell'ente si rileva che nel corso del 2015 non ha fatto ricorso all'indebitamento.

L'organo di revisione ha accertato che il ricorso alle seguenti forme di indebitamento è destinato esclusivamente al finanziamento di spese di investimento impegnate nel 2015 in conformità alle disposizioni dell'art. 119, ultimo comma, della Costituzione e del regolamento di esecuzione della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/Leg.,

	Euro
• mutui;	0,00
• prestiti obbligazionari;	
• aperture di credito;	
• altre operazioni di finanza straordinaria disciplinate dal titolo VI del regolamento di contabilità provinciale (DPP 29 settembre 2005, n. 18-48/Leg) (da specificare tipologia dell'operazione esempio: cartolarizzazioni, altri contratti di finanza derivata)	
TOTALE (B) = (A)	0,00



Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Alla chiusura dell'esercizio finanziario 2015 non esistono debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

A fronte del risultato di amministrazione, come dimostrato nei punti precedenti, non sussistono procedimenti di esecuzione forzata da finanziare e non sussistono, altresì, debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento per un ammontare complessivo superiore al fondo non vincolato dell'avanzo di amministrazione.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

L'Ente non ha predisposto il prospetto di conciliazione ex art. 33 D.P.G.R. 28 maggio 1999 n. 4/L in quanto, conformemente a quanto previsto dal comma 2 dell'art. 2 del D.P.G.R. 28 dicembre 1999 n. 10/L non si è avvalso della facoltà di anticipare l'adozione del nuovo sistema di contabilità per gli enti locali previsto dal D.P.G.R. 28 maggio 1999 n. 4/L e dal relativo regolamento di attuazione, emanato con D.P.G.R. 27 ottobre 1999 n. 8/L.

CONTO ECONOMICO

L'Ente non ha predisposto il conto economico ex art. 32 D.P.G.R. 28 maggio 1999 n. 4/L in quanto, conformemente a quanto previsto dal comma 2 dell'art. 2 del D.P.G.R. 28 dicembre 1999 n. 10/L non si è avvalso della facoltà di anticipare l'adozione del nuovo sistema di contabilità per gli enti locali previsto dal D.P.G.R. 28 maggio 1999 n. 4/L e dal relativo regolamento di attuazione, emanato con D.P.G.R. 27 ottobre 1999 n. 8/L.

Tuttavia si ribadisce l'imprescindibile necessità di valutare al più presto l'opportunità di adottare un sistema di rilevazione dei dati economici (e quindi applicando il principio di "competenza") con riferimento ai servizi pubblici locali che vengono gestiti anche al fine di poter adempiere alle richieste di comunicazioni di natura economica.



CONTO DEL PATRIMONIO

L'Ente non ha predisposto il conto del patrimonio secondo quanto previsto dall' 34 D.P.G.R. 28 maggio 1999 n. 4/L in quanto, conformemente a quanto previsto dal comma 2 dell'art. 2 del D.P.G.R. 28 dicembre 1999 n. 10/L non si è avvalso della facoltà di anticipare l'adozione del nuovo sistema di contabilità per gli enti locali previsto dal D.P.G.R. 28 maggio 1999 n. 4/L e dal relativo regolamento di attuazione, emanato con D.P.G.R. 27 ottobre 1999 n. 8/L.

Dopo numerosi anni, l'Ente ha dato l'incarico alla società Agata Servizi Snc (delibera n. 37/2015) di aggiornare l'inventario in considerazione del rilevante lasso temporale già trascorso rispetto all'ultima ricognizione inventariale.

Si rileva che Agata Servizi snc ha stimato solo la parte immobiliare in Euro 85.054.180 il patrimonio dell'Ente. Si rimane in attesa della stima della parte mobiliare e delle aziende.

Si sollecita l'Ente a completare la predisposizione delle perizie e del conto del patrimonio.



PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	SI	NO
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento):		X
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarieta';		X
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, rapportato agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;		X
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;		X
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;		X
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore e' calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;		X
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 25 della L.P 3/2006;		X
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;		X
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;		X
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art 20 del D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.		X



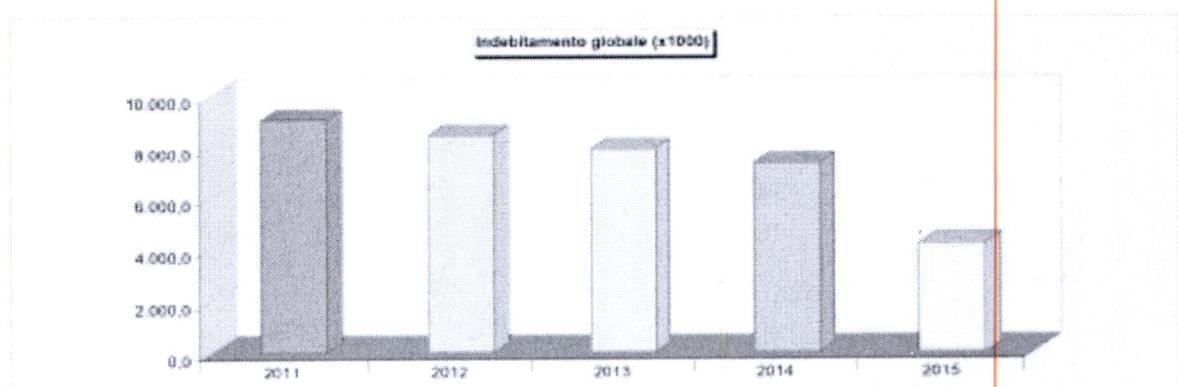
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che è stata predisposta dalla giunta la relazione al rendiconto.

Di seguito si riportano gli aspetti che si ritengono più importanti per esaminare l'esercizio 2015 e la prospettiva.

Si riporta di seguito l'andamento dell'indebitamento per evidenziare il problema storico dell'Ente e che nel tempo si è ridimensionato.

INDEBITAMENTO GLOBALE Consistenza al 31-12	2011	2012	2013	2014	2015
Cassa DD.PP.	575.361,83	566.119,65	556.415,99	546.227,85	540.944,57
Istituti di previdenza amministrati dal Tesoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituto per il credito sportivo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Aziende di credito	3.764.987,43	2.494.127,54	2.258.044,89	2.037.184,97	1.894.307,35
Istituti speciali di credito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituti di assicurazione	91.100,89	80.573,89	69.310,00	57.257,63	44.361,60
Stato (Tesoro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti esteri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri finanziatori	5.612.320,79	5.324.861,04	5.026.600,59	4.718.595,26	4.734.707,78
Totali	8.043.770,83	8.466.882,12	7.810.871,47	7.368.266,71	4.214.221,30



La relazione politica, come di seguito riportato, evidenzia quanto segue in merito allo stralcio dei residui in sede di riaccertamento straordinario:

- **"Tassa locale sugli immobili.** Con la nuova modalità di rendicontazione dobbiamo togliere dai residui attivi più di 300.000€ di imposta sugli immobili, in quanto sono in corso procedure non giuridicamente perfezionate. L'azienda che ci cura i riaccertamenti ICI-IMU-IMIS, è arrivata al 2010. Ora però ha completato la banca dati di tutti gli immobili del comune e conta di perfezionare

tutte le pratiche entro ottobre 2016. È pertanto prevedibile che entro l'anno la maggior parte degli importi rientri nelle casse del comune.

- **INPDAP.** Il comune ha anticipato 307.000€ di TFR ai dipendenti che ne hanno fatto richiesta. Abbiamo lasciato a residuo solo circa 140.000€ corrispondenti agli importi anticipati a dipendenti che andranno in pensione nel 2016. Per gli altri è difficile stabilire una data di rientro.

- **Scuola primaria.** La costruzione della scuola primaria ha richiesto un investimento molto maggiore del preventivato a causa di certificati errori progettuali. Dovendo tuttavia chiudere i lavori in quanto il vecchio edificio non era a norma né per quanto riguarda la mensa né per quanto riguarda le normative antisismiche, sono stati comunque conclusi i lavori. Sono stati chiesti più volte interventi integrativi da parte della Provincia che ci ha concesso solo i fondi per concludere l'aula magna. Nel contempo è stata affidata ad un avvocato una causa contro il progettista. La ditta che ha validato il lavoro della scuola ha evidenziato che in circa l'80% delle voci non è stata rispettata la previsione della prima progettazione. Pertanto si può ben sperare in una positiva conclusione della causa. Nel frattempo, fino a quando le situazione non sarà meglio definita, dobbiamo stralciare dai residui attivi circa 500.000€ inerenti alla scuola.

- **Vendita immobili** (terreni e garage). Dalla vendita immobili sono stati stralciati a residuo poco meno di 200.000€. L'importo era stato definito tenendo conto dell'impegno all'acquisto di garage da parte dei proprietari dei nuovi appartamenti in centro (in parte invenduti)

- **Varie.** Dall'analisi dettagliata dei residui attivi verranno stralciate alcune partite aperte da anni, per le quali o non c'era più motivo di tenerle aperte o si ritiene che il rientro non sia così immediato da poterlo considerare, secondo la nuova contabilità, come pratica giuridicamente perfezionata. Si tratta per esempio della vendita dei loculi o di altri residui di importi minori".

Complessivamente verranno eliminati 1.678.492,96€ di residui attivi e 637.907,13€ di residui passivi."

Quindi l'Ente genererà, in sede di riaccertamento straordinario dei residui, un rilevante disavanzo che dovrà essere gestito tempestivamente con la predisposizione e concretizzazione di un piano di risanamento.

Il piano di risanamento, a detta della Giunta Comunale, dovrà prevedere le seguenti azioni:

- "Utilizzo di buona parte dei fondi elargiti dal BIM, utilizzo dei 100.000€ della Comunità di Valle e dei circa 238.607€ del fondo per gli investimenti programmati dai comuni erogato dalla PAT per coprire il disavanzo della scuola;
- Spedizione dei riaccertamenti della tassa locale sugli immobili (IMU, IMI, IMIS, TASI...) tassativamente entro ottobre;
- Accelerazione dei contatti per quanto riguarda il futuro delle aziende e la perequazione specifica aziendale (dettaglio in seguito)
- Maggior controllo sulle spese e sulla gestione dei beni.

Il Comune di Isera dispone delle potenzialità per gestire la situazione che si è evidenziata con l'armonizzazione dei bilanci. Si cercherà di accelerare tutto il recupero dei crediti, di sollecitare la definizione della perequazione specifica aziendale, di risolvere al meglio la questione dell'autostrada e



di giungere entro l'anno a definire un piano per le aziende che influiscono in modo significativo sia sul personale sia sul bilancio”.

Il Revisore rileva che opportunamente la Giunta nella relazione politica ha riportato i chiarimenti che ha fornito alla Corte dei Conti sulle varie criticità sollevate: esposizione bancaria, inventario, indebitamento, personale e piano di miglioramento, organismi partecipati e azienda comunale.

In merito alle aziende comunali, la relazione politica pone in evidenza quanto segue:

“È in fase di conclusione la stima delle reti elettriche e del gas. Per queste ultime sono state chieste più stime: stima di mercato, RAB e VIR, al fine di poter ragionare su più fronti. Sono stati presi contatti con due società per valutare l’interesse ad un accordo:

- 1) *La società Estra di Prato è interessata all’acquisto delle reti e sarebbe disponibile a partecipare ad un’eventuale gara;*
- 2) *La società Dolomiti energia è interessata all’acquisto delle reti ed alla gestione del servizio elettrico; per quanto riguarda il gas, pur essendo interessata, si riserva alcune verifiche in quanto la vicinanza della gara per l’ambito unico di distribuzione del gas rischia di vanificare ogni accordo.*

Tutte le decisioni su servizio idrico integrato e rifiuti sono al momento ferme in attesa di una decisione da parte dei due maggiori soci di D.E. ovvero dei Comuni di Trento e di Rovereto.

È inoltre interessata all’acquisto la società Zecca di Ortona”.

In merito al contenzioso con Autostrade del Brennero, la relazione politica pone in evidenza quanto segue:

“Ad ottobre ci dovrebbe essere la prima udienza vera e propria. Si intende comunque arrivare ad una transazione extragiudiziale e trovare un accordo che possa soddisfare entrambi. Dall’incontro con il nuovo presidente della società, l’avv. Girardi, abbiamo avuto la rassicurazione che, qualora arriviamo ad un accordo, Autostrada del Brennero si impegna a farci rimborsare eventuali cifre dovute in più a quanto già versato, in non meno di 10 anni, favorendo così la rateizzazione dell’eventuale debito. Si impegna inoltre ad abbassare l’importo stabilito nel contratto in proporzione al calo del conto energia. Secondo l’amministrazione rimane ancora troppo alto l’importo da pagare in quanto la spesa sostenuta per l’impianto è stata nettamente minore di quella riportata nel contratto ed al tempo era evidente la volontà di A22 di essere parte di un progetto così importante nell’ambito delle energie alternative. Si è comunque in trattativa.”

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Revisore, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, di seguito riporta le osservazioni e le raccomandazioni ritenute più significative.

Anche l'esercizio 2015, come previsto, è stato un anno di difficoltà finanziaria testimoniata da numerosi indicatori di seguito riportati:

- richiesta (come per il 2013 e il 2014) al Tesorerie comunale – Unicredit Banca – un'anticipazione di cassa di € 1.300.000. La Giunta ha motivato tale richiesta con i notevoli pagamenti in materia di opere pubbliche e manutenzioni che dovranno essere sostenuti nei prossimi mesi ed in previsione di carenza della dotazione di cassa non immediatamente coperti dalla Provincia Autonoma di Trento attraverso l'erogazione dei trasferimenti di finanza locale. Visto l'ammontare di tale anticipazione di cassa, il Revisore invita l'Ente a tenere ben monitorato il rispetto della finalità di tale linea di credito (pagamenti urgenti a fronte di temporanea carenza di liquidità) per evitare che anche solo in parte possa diventare un indebitamento "non temporaneo". Il Revisore ritiene che tale situazione in merito all'anticipazione di cassa si risolverà solo in sede di concretizzazione del piano di risanamento mediante dismissioni che quindi dovranno essere perseguitate celermente;
- rilevante e stabile utilizzo del fondo investimenti in parte corrente;
- rilevante posizione debitoria e onerosità della stessa, seppur in costante riduzione, che incide sulla parte corrente;
- presenza da tempo di importi consistenti di residui di dubbia esigibilità che negli ultimi anni sono in corso gradualmente di riduzione/azzeramento;
- presenza di aziende elettriche e gas gestite in economia che il Revisore ritiene non generino il necessario cash flows positivo prospettato in passato dagli amministratori.

Il Revisore ribadisce con enfasi all'Amministrazione Comunale i seguenti inviti già più volte formulati nel recente passato:

- per quanto riguarda la gestione dei servizi pubblici locali, il Revisore, invita caldamente l'Ente a cedere, valorizzando gli assets, le aziende a causa della difficoltà di gestione amministrativa delle stesse, dell'economicità delle stesse e al fine di garantire un'entrata fondamentale per garantire la riuscita del piano di risanamento dell'ente di cui si darà in seguito. Appare estremamente evidente l'opportunità e la necessità di procedere tempestivamente al riguardo senza eccessivi e inutili tentennamenti;
- si pone inoltre necessario rispettare maggiormente il principio di correlazione tra entrate (contributi/trasferimenti provinciali) e uscite (investimenti) a differenza di quanto fatto negli anni precedenti. Si rileva che l'attuale situazione finanziaria è anche frutto del mancato rispetto molti anni fa di tale principio e le cui conseguenze si vedono oggi. Oggi tale invito è meno importante in considerazione dei ridotti spazi di manovra dell'Ente. Tale principio doveva essere rispettato ormai molti anni fa.



- l'inventario risulta non essere stato aggiornato da molti anni. Recentemente è stato dato l'incarico di effettuare l'inventario ed è stato determinato un valore di euro 85 milioni circa di assets immobiliari. Tale valore se da una parte da garanzia e sicurezza in merito al piano di risanamento, dall'altra parte non deve assolutamente ridurre la necessaria tempestività di intervento perché trattasi di assets difficilmente monetizzabili nel breve anche in misura molto ridotta.
 La corretta quantificazione di tutti gli assets patrimoniali dell'ente, in particolare delle aziende, sarebbe un rilevante elemento da tenere in considerazione anche nell'analisi del rilevante indebitamento dell'Ente;
- si ribadisce l'invito ad avviare ed intensificare l'attività di liquidazione ed accertamento dei tributi anche eventualmente mediante una riorganizzazione della struttura (personale e sistema informativo);
- come già evidenziato nell'apposito capitolo, si invita l'Ente a monitorare principalmente i residui attivi più datati. Si rileva che nel rendiconto dello scorso anno sono stati rilevati due residui di importo di Euro 285.000 e 197.837 per trasferimenti provinciali relativi ad un'opera. A seguito di successivi controlli a campione effettuati in questi mesi, il Revisore ha evidenziato rilevanti perplessità circa la loro esigibilità. Il Revisore ha invitato l'Ente a fornire documentazione che giustifichi l'iscrizione di tale residui ovvero l'eliminazione di tali residui con contestuale iscrizione di entrate di pari ammontare a copertura. Se confermati i rilievi, trattasi di errori da sistemare senza indugio. Si segnala che l'Ente ha deciso di eliminare di tali residui nel riaccertamento straordinario anziché nel rendiconto e nei successivi 45 giorni dall'approvazione dello stesso dovrà predisporre un piano di risanamento che preveda la "copertura" di tali posizioni. Si rileva che la fattispecie in questione trae origine dal maggior esborso di spesa rispetto al preventivato per i lavori della scuola primaria causati da certificati errori progettuali. La Giunta ritiene che tali lavori erano comunque non prorogabili per evitare danni maggiori causati dalla messa a norma dell'edificio e per la funzionalità e fruibilità dello stesso. Quindi tali opere sono state finanziate con mezzi propri dell'Ente. La Giunta ha dato mandato all'avv. Tita di procedere nell'avviare la causa contro il progettista e il legale stesso si è espresso affermando che il danno richiedibile sia di importo non distante all'importo del suddetto residuo. Nel frattempo l'Ente si sta adoperando per la copertura di tali minori residui attivi. Il Revisore monitorerà a breve tale situazione;
- come già evidenziato nei precedenti esercizi dal Revisore, si ritiene opportuno adeguare e migliorare l'organizzazione del servizio finanziario per soddisfare integralmente le esigenze dovute alla presenza di servizi produttivi gestiti in forma diretta (es.: contabilità economica). Ad esempio si è rilevato in passato la mancanza di prospetti di quadratura dei crediti e debiti infra-company tra Comune e la società Isera Srl e questo ha generato una limitazione al processo di revisione del sottoscritto. Con il riaccertamento straordinario dei residui si è tornati alla riconciliazione dei rapporti infra-company.

Il Revisore invita infine l'Ente a proseguire nella programmazione ed attuazione di una serie di interventi finalizzati a ridurre l'elevata esposizione debitoria che in gran parte sono stati riportati nella

relazione politica e si invita caldamente a concretizzare le soluzioni già individuate per ripristinare una "normale" situazione finanziaria dell'Ente.

Si rileva che la giunta comunale si è adoperata per valorizzare le aziende ed in merito alla cessione delle reti gas le scelte sono state necessariamente ritardate a causa delle continue proroghe per la gare di ambito.

Il Revisore invita l'Ente a non temporeggiare ulteriormente per concretizzare gli sforzi preliminari già effettuati esplicitando maggiormente il cambiamento di approccio rispetto al passato ed evitando fraintendimenti in merito a quella che appare il naturale destino delle aziende.

Il Revisore pone in evidenza i rischi relativi al contenzioso con Autostrada del Brennero SpA e che anche in questo bilancio di previsione 2016-2018 non è stato stanziato l'integrale, in quanto contestato, canone annuo di € 360.000 oltre IVA richiesto.

Di seguito si riporta una tabella sintetica dei pagamenti richiesti da Autostrada del Brennero SpA, dei pagamenti effettuati dal Comune di Isera a titolo di acconto e quanto ritiene corretto versare il Comune di Isera ad Autostrada del Brennero.

capitolo 9850 e capitolo 6730			
anno	fatture	pagamenti effettuati	sospeso
2010	432.000,00	180.000,00	182.000,00
		70.000,00	
2011	435.600,00	250.000,00	185.600,00
2012	435.600,00		435.600,00
Totale	1.303.200,00	500.000,00	803.200,00
2013			439.200,00
2014			439.200,00
2015		100.000	339.200,00
Totale		600.000	2.020.800

Il Revisore pone in risalto quanto segue:

- l'Ente non ha stanziato alcun importo nel bilancio di previsione 2016-2018 né a copertura delle passività potenziale per l'importo da riconoscere ad Autostrade del Brennero fino al 31.12.2015 né a copertura del canone da riconoscere nel triennio 2016-2018 in quanto gli amministratori e il segretario ritengono fondate le ragioni del Comune ed in caso di soccombenza totale o parziale riterranno tale importo un debito fuori bilancio legittimo;
- nella denegata ipotesi di cui l'Ente perda il contenzioso o decida di transare bonariamente (come suggerito dal legale del Comune) a condizioni peggiori di quelli attualmente ipotizzate, il Comune avrà sensibili difficoltà nella gestione finanziaria di tale potenziale uscita e dovrà decidere di dismettere un assets patrimoniale.

L'Ente ha correttamente deliberato di vincolare alcuni assets a garanzia della debenza totale o

parziale in tale contenzioso.

Il Revisore pone in evidenza che l'Ente è in una situazione di difficoltà finanziaria che è palesato dalla non temporanea anticipazione di cassa e dal disavanzo che emergerà dal riaccertamento straordinario dei residui. Il Revisore ritiene che, nonostante i positivi sforzi profusi dagli amministratori per gestire e ridurre l'elevato indebitamento e situazione finanziaria venutasi a creare molti anni fa, diventa a questo punto essenziale la predisposizione entro 45 giorni di un piano di risanamento che preveda la vendita delle aziende (come da anni suggerito dall'organo di controllo) anche a copertura del disavanzo e al fine di snellire l'apparato amministrativo dell'Ente, l'esternalizzazione di altri servizi ed infine la previsione di una transazione con A22, che sembra raggiungibile, che preveda un pagamento dilazionato di un importo inferiore a quello richiesto da Autostrade del Brennero dopo aver verificata la coerenza e capienza degli attesi risultati positivi prospettici di competenza e, se necessario, ulteriori vendite di assets immobiliari.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, ed in particolari dei rilievi evidenziati, il Revisore dichiara l'impossibilità di esprimere un giudizio. Tale giudizio potrà diventare favorevole una volta rimossi i rilievi principali ed in particolare dopo aver verificato la fattibilità e la tempestività delle azioni previste nel completo piano di risanamento che dovrà essere elaborato entro 45 giorni dall'approvazione del riaccertamento straordinario dei residui.

Isera, 25 giugno 2016.

L'ORGANO DI REVISIONE



BRESCIANI dr PAOLO